



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74093

Raccolta numero 35421

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS (EX IPAB)**

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 13 (tredici) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore sedici e cinquanta minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Lorenzi don Andrea, nato a Bergamo l'8 aprile 1976, codice fiscale LRN NDR 76D08 A794G, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

"FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI - ONLUS"

con sede legale in Civate al Piano (BG), via Ospedale n.57, Codice Fiscale 83001560164, Partita Iva 00969740166, iscritta nel R.E.A. del Registro Imprese di Bergamo al n. BG-348246, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 31 dicembre 2003 al n.1668, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus al n. 6802,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, indetta per oggi in seconda convocazione per le ore sedici e trenta e con inizio all'ora suindicata, in quanto la riunione consiliare indetta in prima convocazione per il 12 marzo u.s. alle ore sedici e trenta, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto signor Lorenzi don Andrea, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione signor Lorenzi don Andrea dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.13 del vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, sono presenti di persona i consiglieri signori Curnis Rita, Bellebono Luisa Maria, Arioli Ezio; è intervenuto mediante collegamento audio il consigliere Manzoni Edoardo;

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 16 marzo 2026

al n. 11567

Serie 1T

Euro 200,00

- che è pure presente di persona il Revisore legale dott. Cristian Plebani, il quale, dalla data di iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche e integrazioni;

- che, a norma dell'art.12 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la presenza di almeno quattro dei componenti in carica compreso il Presidente e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il signor Lorenzi don Andrea, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente ricorda che la l'Ente FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI - ONLUS, come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetto, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con Provvedimento D.G.R. n.VII/15320 del 28 novembre 2003, ai sensi e in attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1, si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato: trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 *"le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza"*.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto; in particolare, oltre alla premessa storica che ricorda le origini dell'Ente:

. all'**art.1** indicato che è corrente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata **"FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI - ETS"**, viene riconfermata la sede in Civitate al Piano (BG) omettendo l'indicazione della via e del numero civico e la durata illimitata;

. all'**art.2** vengono elencate le attività che svolgerà la Fondazione e, in particolare, si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento - ai sensi del D.Lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5, comma 1 del D.Lgs. 117/17 lettere a), b), c), h), i), u)**;

- . l'**art.3** illustra l'attività istituzionale della Fondazione;
- . l'**art.4** tratta del patrimonio della Fondazione e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;
- . l'**art.5** elenca gli organi della Fondazione;
- . l'**art.6** tratta della figura del Presidente e del Vicepresidente, nonché dei relativi compiti;
- . gli **articoli 7, 8, 9, 10, 11** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da n.5 (cinque) membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;
- . l'**art.12** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;
- . l'**art.13** disciplina la trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente;
- . l'**art.14** disciplina lo scioglimento e l'estinzione della Fondazione;
- . l'**art.15** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;
- . l'**art.16** è norma transitoria e residuale che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 31 dicembre 2003 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia, ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale statuenta alla data del 31 dicembre 2025 e dalla relativa relazione del revisore legale, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale dott. Cristian Plebani, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

* di approvare la relazione del Presidente e le proposte con-

tenute nella relazione stessa;

- * di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;

- * di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.16 (sedici) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;

- * di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 5.065.041,00 (cinquemilionisessantacinquemilaquarantuno/00), di cui il fondo di dotazione iniziale di Euro 3.112.600,00 ed Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato dal revisore legale nella sua relazione, documenti qui allegati;

- * di dare atto che:

- (i) viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da n.5 (cinque) membri nella persona dei signori Lorenzi don Andrea, Curnis Rita, Bellebono Luisa Maria, Arioli Ezio e Manzoni Edoardo, fino alla naturale scadenza dello stesso;

- (ii) l'attuale revisore legale dott. Cristian Plebani, a far data dall'iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare eventuali beni immobili e/o beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risul-

tanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore diciassette e dieci minuti.

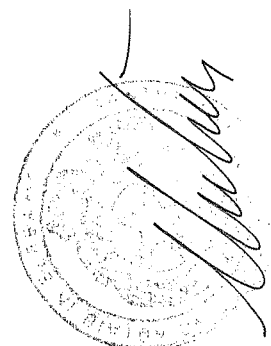
Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dieci pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

Firmato: Lorenzi Andrea

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

ALLEGATO "A" ALL' ATTO N. 74093/3542/1 REP.

>> STATO PATRIMONIALE



[Handwritten signature]

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	77.888	0
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	77.888	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	4.702.656	4.826.926
2) impianti e macchinari	97.731	89.470
3) attrezzature	38.036	43.917
4) altri beni	67.593	83.989
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.906.016	5.044.302
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.983.904	5.044.302
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.900	2.700
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	2.900	2.700
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	13.751	17.753
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	13.751	17.753
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	265.970	255.527
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	265.970	255.527
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	0	1.739
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.739
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	8.070	7.540
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	8.070	7.540
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	287.791	282.559

III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

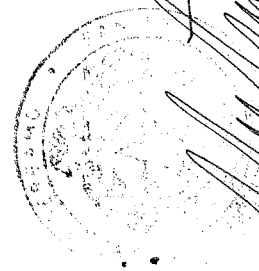
1) depositi bancari e postali	1.553.830	1.514.845
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	1.576	973

IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.555.406	1.515.818
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.846.097	1.801.077
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	19.119	11.376
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	6.849.120	6.856.755

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	3.112.600	3.112.600
II) Patrimonio vincolato	0	0
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	1.963.286	1.947.892
1) riserve di utili o avanzi di gestione	1.963.286	1.947.892
2) altre riserve	0	0
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 10.845	15.394
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.065.041	5.075.886
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	612.043	612.043
B FONDI PER RISCHI E ONERI	612.043	612.043
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	93.925	86.630
D) DEBITI		
1) verso banche	191.150	206.334
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16.133	14.937
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	175.017	191.397
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	3.560	5.768
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.560	5.768
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	836.184	829.745
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	836.184	829.745
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	9.186	5.342
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	9.186	5.342
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.514	4.931
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	4.514	4.931
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	3.911	5.368
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.911	5.368
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	16	17
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16	17
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	1.048.521	1.057.505
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	29.590	24.691
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	6.849.120	6.856.755

>> RENDICONTO GESTIONALE



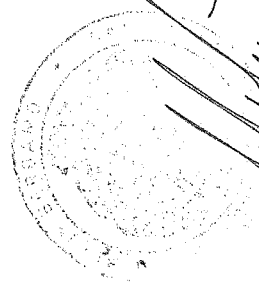
Handwritten signature over the stamp.

Handwritten signature.

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	80.882	72.436	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	3.199.204	3.000.444	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	5.830	6.032	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	125.644	133.213	4) Erogazioni liberali	0	2.117
5) Ammortamenti	233.090	213.624	5) Proventi del 5 per mille	1.085	1.534
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	138.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.009.195	2.020.188
7) Oneri diversi di gestione	19.384	31.513	8) Contributi da enti pubblici	0	37.343
8) Rimanenze iniziali	2.700	3.000	9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.600.962	1.508.056
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	23.010	14.278
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	2.900	2.700
Totale	3.666.734	3.598.262	Totale	3.637.152	3.586.216
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)		- 12.046
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	679	748	1) Da rapporti bancari	31.747	44.092
2) Su prestiti	7.254	10.819	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da Patrimonio edilizio	4.796	4.796	3) Da Patrimonio edilizio	2.152	2.131
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	12.729	16.363	Totale	33.899	46.223
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		29.860
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	3.679.463	3.614.625	TOTALE PROVENTI E RICAVI	3.671.051	3.632.439
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-8.412	17.814
			Imposte	2.433	2.420
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	-10.845	15.394

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0



[Signature]

[Signature]

Relazione del revisore alla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI – ONLUS

Il sottoscritto **PLEBANI CRISTIAN**, nato a Seriate (BG), il giorno 03.11.1976, codice fiscale PLBCST76S03I628D, in qualità di revisore legale regolarmente iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n.136.602 con Decreto Ministeriale del 22/04/2005, pubblicato in Gazzetta n.34 del 29/04/2005, nonché revisore legale della Fondazione, ha svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31.12.2025 della "FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI – ONLUS", con sede in via OSPEDALE n.57, CIVIDATE AL PIANO (BG), codice fiscale 83001560164 e P.IVA 00969740166, costituita dallo stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 31.12.2025 e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A mio giudizio, la situazione patrimoniale al 31.12.2025 compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2025.

Attesto perciò che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (Trentamila/00).

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Bergamo, 13/03/2026


Dott. Cristian Plebani

Allegato "B" all'atto n. 74093/35421 rep.

STATUTO

DELLA "FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI - ETS"

Premessa

Origine, denominazione e sede

L'Ente si costituì con la volontà testamentale del sacerdote Don Ciriaco Vezzoli del 14.10.1896 e con la beneficenza e disposizioni di altri benefattori che concorsero in varia misura, ma tutti con grande generosità d'animo e carità cristiana, alla realizzazione dell'opera; con la volontà di dare ricovero e cura agli ammalati, con priorità a quelli poveri e residenti a Civate al Piano.

Il 21 agosto 1902, il Re Vittorio Emanuele III, riconobbe con R.D. l'erezione in Ente Morale con configurazione di I.P.A.B. regolamentata dalla legge nr.6972/1890 e ne approvò lo statuto, con denominazione di "Ospedale di Civate", con sede propria in via Ospedale; nel 1968 viene ristrutturata e la denominazione variata in "Casa di Riposo Don Ciriaco Vezzoli".

Con **D.G.R. n. VII/15320 del 28.11.2003** è stata disposta, ai sensi ed in applicazione della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1 *"Riordino della disciplina delle II.PP.A.B. operanti in Lombardia"* la trasformazione dell'I.P.A.B. in Fondazione senza scopo di lucro con conseguente riconoscimento alla stessa della personalità giuridica di diritto privato, iscrivendola al n. 1668 del Registro delle Persone Giuridiche Private, a norma del DPR 10 febbraio 2000 n. 361 e degli artt. 14 e seguenti del c.c. come modificati dallo stesso DPR 361/2000.

La Fondazione adottò successivamente, con delibera Regione Lombardia del 14.02.2014 (decreto n. 1145) un nuovo statuto anche ai fini della qualifica di ONLUS (Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale) ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 10 e segg. del D.Lgs. 460/97.

Art. 1

Costituzione, sede e durata

1. È costituita, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione, la

"FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI - ETS".

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Civate al Piano (BG). Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

4. Con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere istituite su tutto il territorio regionale o nazionale,

eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

5. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art.2

Scopi, Finalità ed ambiti di presenza

1. La Fondazione opera senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. a)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. b)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. c)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. h)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. i)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. u)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

2. La Fondazione si propone in particolare di curare la salute e di provvedere all'assistenza materiale e psicologica, alla tutela e al recupero delle persone anziane e, più in generale, delle persone che si trovano in condizioni di non autosufficienza, di svantaggio e fragilità a causa delle proprie condizioni di disabilità, solitudine, abbandono o disagio economico.

3. La Fondazione svolge le proprie azioni e finalità principalmente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, condizione sociale, razza, sesso e religione.

4. Riconosce priorità d'accesso alle persone residenti nel Comune di Civate al Piano e a quelle bisognose segnalate dai servizi sociali degli organismi pubblici competenti.

5. Con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizioni interne saranno disciplinati i requisiti per l'ammissione o la dimissione degli assistiti, nonché il trattamento degli ospiti secondo principi ispirati alla carità cristiana, improntati alla parità di condizione, al rispetto

della libertà o della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi.

6. La Fondazione provvede alla redazione ed approvazione della Carta dei Servizi, per stabilire le essenziali forme di garanzia e di sicurezza in capo alle persone a qualunque titolo assistite.

7. La Fondazione valorizza l'opera del volontariato e incentiva forme di raccordo e collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti con analoghe finalità.

8. Al fine del perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà operare negli ambiti sopra descritti nei limiti definiti dallo Statuto.

Art. 3

Attività

1. L'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata da:

a) l'allestimento di Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture protette e case di riposo e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;

b) l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare; sia di carattere sanitario che sociale.

2. Vengono inoltre curate attività direttamente connesse e/o strumentali a quella istituzionale e, in particolare i servizi complementari a quelli delle strutture sanitarie, atti a favorire l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura delle malattie (servizi di medicina ambulatoriale, screening, fisioterapia ecc.).

3. La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, si propone inoltre:

a) realizzare e/o gestire strutture di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico, psichico od economico;

b) promuovere, sia direttamente che indirettamente, azione di prevenzione e tendente a rimuovere le cause della emarginazione sociale;

c) creare e/o gestire Centri Famiglia con attività consultoriali, al fine di sostenere famiglie bisognose;

d) realizzare e/o gestire case di riposo per anziani;

e) realizzare e/o gestire Residenze sanitarie Assistenziali, strutture protette e case di riposo e, in genere di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;

f) l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare; sia di carattere sanitario che sociale;

g) promuovere, realizzare e gestire strutture socio-sanitarie

e sanitarie con attenzione particolare, benché non esclusiva, alle persone ed alle famiglie disagiate e svantaggiate;

h) mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà;

i) sostenere progetti umanitari rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;

j) sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale dei disagiati, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;

k) svolgere attività di beneficenza e di solidarietà verso i più bisognosi;

l) il rispetto della persona nella sua globalità, della libertà individuale e dell'autonomia degli ospiti;

m) di assicurare a chi ne fa richiesta l'assistenza religiosa cristiana cattolica;

n) di favorire le relazioni interpersonali, quelle con la famiglia e con la comunità locale;

o) di realizzare un clima di tranquillo e confortevole soggiorno;

p) di promuovere attività d'animazione, di stimolo alla conversazione e d'espressione delle capacità intellettive e manuali degli assistiti;

q) la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività correlati agli scopi della Fondazione;

r) di adeguare costantemente le prestazioni e i servizi erogati ai bisogni emergenti della popolazione anziana;

s) di curare l'aggiornamento continuo del personale;

t) di promuovere stili gestionali che valorizzano e coinvolgono tutte le risorse umane nonché il miglioramento continuo del clima organizzativo;

u) di favorire momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore;

v) di partecipare alla progettazione e alla gestione del sistema integrato della rete di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione nell'offerta delle proprie prestazioni;

w) svolgere o promuovere attività di formazione e di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio e del mondo degli anziani;

x) svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare ad anziani;

y) promuovere il volontariato e sviluppare ogni forma di collaborazione con altre organizzazioni di volontariato affini;

z) svolgere l'attività anche a mezzo di altri Enti del Terzo Settore od Enti in genere che abbiano i medesimi fini istitu-

zionali.

4. Inoltre, la Fondazione potrà:

a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;

e) partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;

g) sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

5. La fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, Enti (Società, Istituti di ricerca, ecc.), Organismi, anche mediante appositi accordi e convenzioni.

6. La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge.

7. La Fondazione potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, anche del Terzo Settore, Consorzi, Cooperative Sociali, Imprese Sociali o associazioni pubbliche o private.

8. Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

9. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministra-

zione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.

Art.4

Patrimonio e mezzi finanziari

1. Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- dai beni mobili e immobili come risultanti nell'inventario approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione numero 05 del 01.08.2003 e dalle successive implementazioni del patrimonio in qualunque modo realizzate;
- dal patrimonio richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;
- dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- dalle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;
- dai proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017;
- dalle raccolte di fondi ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017 tra cui le raccolte pubbliche di fondi effettuate ai sensi di legge.

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate.

In tali termini è fatto obbligo al Consiglio di Amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

3. Il patrimonio della Fondazione può essere accresciuto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore;
- b) dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successione, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- c) da ogni altra elargizione liberale fatta da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- d) dai contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri Enti o Organismi Pubblici o privati e da persone fisiche e giuridiche, Enti del ter-

zo settore, Imprese Sociali ed Enti Ecclesiali, in quanto destinati ad incrementare il patrimonio, salva l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

e) dagli importi versati da Enti o Organismi Pubblici o privati o persone fisiche che prestino sostegno alla Fondazione, e sempre che siano accettate dal Consiglio di Amministrazione;

f) dai redditi, dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti, dalle entrate di qualsiasi genere, che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;

g) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio.

Fondo di gestione

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

b) dai contributi in genere che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazione;

c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

d) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;

e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici senza espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

f) dai contributi, in qualsiasi forma concessi alla Fondazione;

g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali, connesse e diverse;

h) dai contributi ordinari e straordinari di soggetti Pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statuari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;

i) da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, strumentali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;

l) dalle elargizioni, contributi, sovvenzioni, beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;

m) dai proventi ottenuti con la vendita dei beni o servizi, comunque pervenuti alla o acquisiti dalla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

n) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione.

Art.5

Organi

1. Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
- il Vice Presidente, ove nominato;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di controllo.

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e, qualora nominato, per il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

Art. 6

Il Presidente e il Vice Presidente

1. Il Presidente della Fondazione è il Parroco pro-tempore della Parrocchia di Civitate al Piano o soggetto dallo stesso direttamente designato. Il Vice Presidente, ove presente, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti nominati dall'Ordinario Diocesano o dal Parroco di Civitate al Piano.

2. In caso di assenza od impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente. La firma del Vice Presidente fa prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

3. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione.

4. Il Presidente cura i rapporti con gli altri Enti e le autorità e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente l'attività della Fondazione.

5. Spetta al Presidente:

- a) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione ed eseguirne le deliberazioni;
- b) esercitare le funzioni direttive, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività della Fondazione;
- c) redigere la relazione di missione che accompagna il bilancio annuale e sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- d) avere la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;
- e) esercitare le funzioni ed i poteri che il Consiglio di Amministrazione, previa delibera, gli delega. Tale delibera deve contenere l'indicazione dei limiti e delle modalità di attuazione dei poteri attribuiti al Presidente. In caso di urgenza adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, i quali devono essere ratificati, a pena di decadenza, nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione;
- f) proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;
- g) stipulare e risolvere tutti i contratti che impegnano la fondazione verso terzi, ivi compresi quelli di lavoro a qualunque tipologia essi appartengono.

6. In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente, ove nominato, o dal consigliere più anziano di età tra quelli nominati dall'Ordinario Diocesano.

Art.7

Il Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito, oltre che dal Presidente, da:

- a) nr.2 membri nominati dall'Ordinario Diocesano;
- b) nr.2 membri nominato dal Parroco di Civate al Piano.

Art.8

Nomina e durata

1. I consiglieri devono risiedere preferibilmente in Civate al Piano.

2. La durata del consiglio di amministrazione è di quattro esercizi sociali, decorrenti dalla data di insediamento e fino alla data di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio sociale e va ricostituito integralmente entro il mese successivo alla sua scadenza, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione.

3. I consiglieri di nomina decadono dall'incarico per:

a) Dimissioni: che devono essere presentate in forma scritta al Presidente, che ne informa il Consiglio nella prima seduta utile.

b) Decadenza: il consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive decade dalla carica. La decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione con propria deliberazione a maggioranza dei suoi membri escludendo dal computo il Consigliere interessato e con astensione dell'interessato qualora presente alla seduta.

4. Qualora per dimissioni, decadenza o per altra causa venisse meno un consigliere si deve procedere alla sua sostituzione, secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite al precedente Art. 7. I consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9

Incompatibilità

1. I membri del Consiglio di Amministrazione devono rispettare i requisiti previsti dall'art. 2382 del c.c. in base a quanto disposto dall'art. 26, co. 8 del D.Lgs. 117/2017.

2. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Presidente verifica l'assenza di cause di incompatibilità dei componenti.

Art.10

Compiti del consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di gestione della Fondazione ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione.

2. Esso in particolare:

- a) delibera sui contratti di locazione di appalto, di servizi e di lavoro;
- b) delibera sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, lasciti, sussidi contributi ed elargizioni, destinati alla Fondazione e le modifiche patrimoniali;
- c) delibera la richiesta di contributi e finanziamenti;
- d) delibera sull'acquisto o alienazione dei beni immobili;
- e) nomina, ove presente, il Vice Presidente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Ordinario Docesano o dal Parroco di Civate al Piano;
- f) adotta i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- g) predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- h) delibera le rette e le tariffe per l'erogazione dei servizi;
- i) approva il bilancio d'esercizio per l'anno solare;
- j) delega, ove opportuno, con propria deliberazione, depositata - ove previsto - nei modi di legge, ad uno o più dei suoi componenti particolari funzioni, determinando i limiti della delega;
- k) nomina, su designazione della Parrocchia di Civate al Piano, l'Organo di Controllo;
- l) delibera su ogni altra materia che il presente statuto non attribuisca ad altri Organi della Fondazione;
- m) delibera in merito al compenso da attribuire all'Organo di Controllo e Revisore Legale dei conti nei limiti consentiti dalla legge;
- n) approva il regolamento generale di funzionamento della Fondazione, potendo prevedere in tal contesto il conferimento di poteri di spesa ai dirigenti della Fondazione sulla base di attribuzione di budget e/o progetti;
- o) approva, su proposta del Presidente le modifiche statutarie con la presenza di almeno 4 dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione compreso il presidente e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- p) nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo dell'Ente, stabilendo compiti ed attribuzioni, nonché facoltativamente il Segretario del Consiglio;
- q) delibera con il voto favorevole di 4 su 5 dei componenti in carica del consiglio di amministrazione, con la presenza del presidente, la proposta di modifica o di estinzione dell'ente.

3. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art.11

Adunanze del consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, almeno 5 (cinque) giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, salvo provvedere, in caso di urgenza, con termini più brevi. La convocazione potrà essere recapitata senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.
2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma in seduta ordinaria tutte le volte che si rende necessario per la gestione della Fondazione e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e della verifica delle linee guida e delle strategie della Fondazione. E' inoltre convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno per l'interesse della Fondazione oppure su richiesta scritta di un terzo dei consiglieri in carica o dell'Organo di Controllo.
3. Per la validità del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri che lo compongono. Le deliberazioni del consiglio sono prese a maggioranza dai presenti e a voto palese, in caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. I verbali delle sedute consiliari, sono stesi, se nominato, dal Segretario della Fondazione che partecipa ai lavori senza diritto di voto e sottoscritti da tutti coloro che sono intervenuti alla seduta.
5. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici, scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.
6. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
 - che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art.12

L'Organo di Controllo

1. Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017, la Fondazione nomina su designazione della Parrocchia di Civate al Piano l'Organo di Controllo.
2. L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale. E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo o

da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

3. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili senza limiti di mandato.

4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

5. L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

6. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

7. A tal fine, essi possono chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

8. Le riunioni dell'Organo di Controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

9. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017 o qualora ritenuto necessario dal Consiglio di Amministrazione, il Consiglio può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro, ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o a una Società di revisione iscritti nell'apposito Registro.

10. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Art. 13

Trasformazione, fusione e scissione

1. È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile.

Art. 14

Scioglimento ed estinzione

1. Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica, con il voto favorevole di 4 su 5 componenti in carica, delibera la trasformazione,

fusione, scissione o l'estinzione della Fondazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

3. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, scelti dal Consiglio di Amministrazione sentito altresì l'Ordinario della Diocesi di Bergamo o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

4. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art.15

Esercizio sociale e bilanci

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. Entro centoventi giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dal termine di chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017. Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art. 6 d.lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti. Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

3. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse o strumentali.

Art.16

Norme Transitorie e clausola di rinvio

1. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" o "Ente del Terzo Settore" e l'utilizzo degli stessi negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prero-

gative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.2. Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Firmato: Lorenzi Andrea

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)